

Lavoro domestico

Boom di assunzioni durante il lockdown (ma ancora 1 milione è in nero)



Le famiglie spendono 15,1 miliardi annui, facendo risparmiare allo Stato 10,9 miliardi di welfare. Cresce il numero di badanti, diminuisce quello delle colf. E sempre di più sono italiane

■ CUNEO

Basta un raffronto, che si fa subito emblematico, per il lavoro domestico: a marzo 2019 le assunzioni in Piemonte furono 2.282, a marzo 2020 sono state 3.718 (pari ad un +62,9%). Ma in Italia sono ben milioni i lavoratori domestici (6 su 10 in nero). A confermare il boom di assunzioni in questo settore cruciale e delicato è l'Osservatorio Domina sul lavoro domestico, che offre una fotografia di grande interesse, da mettere a fuoco e da approfondire. Anche perché bisognerà pur farsi interpellare da quel milione di lavoratori in nero, nei panni di chi opera nelle case dei cittadini per i servizi richiesti, che sono anche servizi alla persona anziana in particolare. Mentre le famiglie spendono, in Italia, 15,1 miliardi annui, facendo risparmiare allo Stato 10,9 miliardi di Welfare. Complessivamente, secondo i dati INPS 2019, i lavoratori domestici regolari sono 849 mila, in lieve calo rispetto al 2018 (-1,8%). Negli ultimi anni sono costantemente aumentate le badanti (+11,5% dal 2012) e diminuite le colf (-32,1%): oggi le colf sono in lieve maggioranza (52%) rispetto alle badanti (48%). Da fonti Istat sappiamo però che il tasso di irregolarità nel settore domestico è del 57,6%, per cui la componente registrata all'Inps rappresenta meno della metà del totale.

IN AUMENTO ITALIANI E OVER 50

Sebbene gli stranieri siano ancora in netta maggioranza (70,3%), otto anni fa questa percentuale era nettamente maggiore (81,1%): mentre gli stranieri sono diminuiti (soprattutto tra le colf), gli italiani sono aumentati (prevalentemente tra le badanti). Un'altra tendenza significativa riguarda le classi d'età: se nel 2012 la maggioranza dei lavoratori do-

Lavoratori domestici in Italia

Totale Domestici
2 milioni
Stima DOMINA

Tasso irregolarità
57,6%
Istat

Regolari
(Inps)
849 mila (2019)
863 mila (2018)

Irregolari
(stima DOMINA)
1,15 milioni (2019)
1,21 milioni (2018)



52,0% COLF
48,0% BADANTI



20,3% Nord-Est
29,9% Nord-Ovest
28,2% Centro
21,6% Sud e Isole

mestici aveva un'età compresa tra 30 e 49 anni (54,0%), oggi la fascia più numerosa è quella di oltre 50 anni (52,4%). Nello stesso periodo è diminuita anche la componente giovane (sotto i 29 anni), passata dal 14,5% al 5,3% del totale.

LO STATO RISPARMIA 10,9 MILARDI

Nel 2019 le famiglie italiane hanno speso 15,1 miliardi di euro per i lavoratori domestici (retribuzione, contributi, TFR). Questo rappresenta per lo Stato un risparmio in termini di welfare e assistenza, in quanto accogliere in struttura tutti gli anziani non autosufficienti costerebbe 10,9 miliardi. Senza contare che il lavoro domestico vale l'1,1% del PIL (17,9 miliardi di € di valore aggiunto).

LA "SANATORIA" 2020

La regolarizzazione inserita nel Decreto Rilancio (DL 34/2020) ha visto 177 mila do-

mande di emersione di lavoratori domestici (85% del totale). Ciò ha portato nelle casse dello Stato oltre 100 milioni di euro (30,3 al netto delle spese amministrative), a cui potrebbero poi aggiungersi oltre 300 milioni di euro l'anno, dati dal gettito fiscale e contributivo dei lavoratori regolarizzati.

GETTITO FISCALE INESPRESSO

Gli 849 mila lavoratori domestici regolari portano oggi un gettito fiscale pari a 1,5 miliardi di euro. Manca però ancora molto per una piena espressione del potenziale: se tutti i 2 milioni di lavoratori fossero in regola, il gettito fiscale arriverebbe a 3,6 milioni annui.

BOOM DI ASSUNZIONI

Il lockdown ha portato un boom di assunzioni di lavoratori domestici: oltre 50 mila nel mese di marzo, +58,5% rispetto al 2019. Inol-

tre, sono state effettuate 1,3 milioni di richieste di bonus baby sitter (per un importo potenziale di 1,7 miliardi) e nel I semestre 2020 sono stati movimentati quasi 270 milioni di euro attraverso il Libretto Famiglia (quasi 20 volte in più rispetto al 2019).

ASSISTERE BIMBI E ANZIANI

"L'emergenza sanitaria ha portato un aumento del fabbisogno di assistenza da parte delle famiglie, soprattutto per i bambini (con le scuole chiuse) e gli anziani soli. Nel 2020 si è registrato un aumento delle assunzioni, anche grazie al bonus baby sitter. Tuttavia, il lavoro nero rimane ancora forte nel settore domestico - commenta Lorenzo Gasparrini, segretario DOMINA -. Le proposte DOMINA sulla deducibilità delle spese e sul sostegno alle famiglie porterebbero un'emersione del lavoro sommerso, aumentando la sicurezza per lavoratori e famiglie e incrementando il gettito fiscale per lo Stato".

LAVORATORI DOMESTICI IN PIEMONTE

Confronto 2019-2020

MARZO 2019
2.282

MARZO 2020
3.718

VARIAZIONE
+62,9%

RICHIESTE DI REGOLARIZZAZIONE NEL 2020

10.744

DI CUI LAVORO DOMESTICO
89,1%